

CITTÀ DI BIELLA



ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 113 DEL 07.04.2014

OGGETTO: SERVIZI SOCIALI - INDIRIZZI E LINEE GUIDA PER LA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIELLA AL BANDO REGIONALE PER L'IMPIEGO TEMPORANEO E STRAORDINARIO DI LAVORATORI DISOCCUPATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ (PPU)

L'anno duemilaquattordici il sette del mese di aprile alle ore 14,30 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il sig. Dott. Donato GENTILE nella sua qualità di Sindaco e sono presenti i seguenti sigg.ri:

		PRESENTE	ASSENTE
GENTILE DONATO	SINDACO	X	
CALDESI LIVIA	VICE SINDACO	X	
MILANI VANNA	ASSESSORE	X	
GIBELLO ANDREA	ASSESSORE	X	
GAGGINO MASSIMILIANO	ASSESSORE	X	
PELLA ROBERTO	ASSESSORE		X
DELMASTRO DELLE VEDOVE ANDREA	ASSESSORE		X

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Direttore Generale Dott. Mauro DONINI.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

SERVIZI SOCIALI - INDIRIZZI E LINEE GUIDA PER LA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIELLA AL BANDO REGIONALE PER L'IMPIEGO TEMPORANEO E STRAORDINARIO DI LAVORATORI DISOCCUPATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ (PPU)

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

- che la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 19-6044 del 2.7.2013, ha approvato gli indirizzi riguardanti un'iniziativa per l'impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati per la realizzazione di Progetti di Pubblica Utilità (PPU), finalizzati all'incremento dell'occupabilità per l'inserimento nel mercato del lavoro, in attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettera l) della L.R. 34/2008;
- che la gestione del progetto è a regia regionale, con l'intervento dell'Agenzia Piemonte Lavoro, la quale ha provveduto all'emanazione di un bando per favorire l'occupazione di specifici segmenti di popolazione meno tutelati, mettendo a disposizione dei cittadini del Piemonte strumenti e interventi di politica attiva del lavoro che, facendo leva sulla possibilità delle Pubbliche Amministrazioni di realizzare progetti di pubblica utilità, possa offrire opportunità di reinserimento lavorativo temporaneo alle persone più a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
- che il successo dell'intervento dipende principalmente dal contributo dei privati soggetti attuatori, chiamati a svolgere una funzione sociale, in quanto devono farsi carico di un problema della collettività mettendo a disposizione la propria organizzazione per attuare inserimenti lavorativi, ancorché temporanei, al fine di migliorare le possibilità di permanenza nel mercato del lavoro dei/delle lavoratori/trici;

Ritenuto

- che lo strumento dei P.P.U. offra al lavoratore:
 - ⇒ l'opportunità di instaurare un rapporto di lavoro con un operatore economico privato che agisce nel contesto produttivo del territorio che gli consente di maturare un'esperienza professionale qualificante;
 - ⇒ la possibilità che l'operatore economico privato lo confermi successivamente alla chiusura del PPU.
- che l'iniziativa sostenga l'incremento di occupabilità per l'inserimento nel mercato del lavoro di giovani disoccupati ed over 50 fuoriusciti dal mercato del lavoro, attraverso la realizzazione di progetti di pubblica utilità riferiti ai settori di intervento di seguito indicati:
 - a) valorizzazione del patrimonio ambientale in particolare riguardante interventi che possano essere da volano per lo sviluppo sul territorio di filiere/attività e microimprenditoria, capaci di generare mutamento e riconversione ad un territorio magari a rischio di abbandono o in fase di de-industrializzazione;

- b) valorizzazione del patrimonio culturale anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti, attrezzature del territorio, nonché riordino, recupero o valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale;
- c) valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria;
- d) riordino straordinario di archivi di tipo tecnico o amministrativo;
- e) servizi alle persone a carattere temporaneo (ad esempio attività ausiliarie di tipo sociale a carattere temporaneo).

Preso atto:

- che gli interventi devono:
 - ⇒ essere svolti in Piemonte;
 - ⇒ avere carattere di straordinarietà, occasionalità e temporaneità rispetto alle attività svolte dai soggetti proponenti (ad esempio non devono essere attività precedentemente affidate in appalto o realizzate direttamente da personale dipendente dal soggetto proponente);
 - ⇒ riguardare attività diverse da quelle previste per i Cantieri di lavoro ai sensi della D.G.R. 67-4270 del 30-7-2012 e della D.G.R. 68-4271 del 30-7-2012.
- che sono destinatari degli interventi previsti dal Bando:
 - 1) i giovani tra i 30 e i 35 anni, disoccupati da almeno 12 mesi e fino ad un massimo di 18 mesi, iscritti da almeno 12 mesi presso un Centro per l'impiego del Piemonte;
 - 2) le donne disoccupate da almeno 12 mesi e fino ad un massimo di 18 mesi, iscritte a una Centro per l'Impiego del Piemonte;
 - 3) lavoratori/lavoratrici over 50 fuoriusciti/te dal ciclo produttivo, iscritti a un Centro per l'Impiego del Piemonte.
- che sono beneficiari dei contributi per la realizzazione dei progetti di pubblica utilità, partenariati pubblico-privati composti dalle seguenti tipologie di soggetti:
 - 1) una o più Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) avente sede o uffici periferici nel territorio della Regione Piemonte, in veste di promotore del progetto di pubblica utilità;
 - 2) uno o più Operatori economici privati (imprese, ivi comprese le cooperative sociali e le cooperative di produzione lavoro, associazioni, fondazioni, consorzi e gruppi cooperativi), in veste di attuatori del progetto di pubblica utilità, purché:
 - a) abbiano sede legale o unità locale nel territorio della Regione Piemonte;
 - b) dispongano di idonea attrezzatura per lo svolgimento delle di opere e/o dei servizi di pubblica utilità loro assegnate;
 - c) siano strutturati a livello organizzativo per lo svolgimento dei progetti di pubblica utilità loro assegnati.
- che il finanziamento a carico della Regione copre l'80% del progetto, mentre il restante 20% è a carico dell'ente promotore e dell'ente attuatore, a condizione che venga approvato il progetto;

- che l'Amministrazione pubblica è referente nei confronti della Regione Piemonte per tutti gli aspetti di natura tecnica e amministrativa connessi all'attuazione dei P.P.U. ed è tenuta a:
 - selezionare mediante procedure ad evidenza pubblica il o i soggetto/i attuatore/i del PPU;
 - coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'avviso regionale di chiamata a progetti e degli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
 - sottoscrivere la Convenzione di finanziamento, a seguito dell'approvazione del PPU;
 - acquisire e verificare la rendicontazione del/degli attuatore/i e curarne la trasmissione;
 - coordinare i flussi informativi nel rispetto di quanto stabilito nell'avviso regionale di chiamata a Progetti;

Valutato:

- che i progetti di pubblica utilità rappresentino, in un momento di crisi economica globale, con ricadute sotto il profilo occupazionale dei cittadini biellesi, una significativa occasione di reinserimento a favore dei giovani disoccupati under 35, delle donne disoccupate senza limite d'età e degli *over* cinquantenni fuoriusciti dal mercato del lavoro;
- che l'adesione al progetto non impatti sull'aumento delle spese di personale dell'Ente proponente, in quanto i destinatari del progetto sono assunti direttamente dagli enti attuatori;
- che il Comune di Biella attraverso uno o più Settori interessati dagli ambiti di intervento ammissibili, debba procedere alla predisposizione di progetti di pubblica utilità per favorire l'occupabilità e l'opportunità di reinserimento lavorativo temporaneo delle persone più a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;

Dato atto:

- che propedeutico alla presentazione dei progetti è l'emanazione di un avviso pubblico per la selezione dei soggetti attuatori ;
- che dovendo concludersi i progetti entro il 30 settembre 2015 sia necessario provvedere alla emanazione di uno o più avvisi pubblici per la selezione dei soggetti attuatori entro il 30 giugno 2014 , previa verifica della fattibilità dei progetti di pubblica utilità rispetto ai settori di intervento ammessi a contributo ;
- che nella fase di emanazione dell'avviso pubblico non è necessario prevedere il cofinanziamento a carico dell'ente promotore, trattandosi di procedura finalizzata esclusivamente alla individuazione del soggetto/i attuatore/i e che la presentazione dei progetti all'Agenzia Piemonte Lavoro potrà, essere effettuata solo successivamente a tale individuazione ;

Visto l'art. 48 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi;

DELIBERA

1. di dare atto che i Progetti di Pubblica Utilità (PPU) promossi e sostenuti dalla Regione Piemonte, sono un'iniziativa per l'impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati e rappresentano per l'Amministrazione comunale, in un momento di crisi economica globale, con ricadute pesanti sotto il profilo dell'occupazione, una importante occasione finalizzata all'incremento dell'occupabilità e del reinserimento lavorativo temporaneo delle persone più a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
 2. di dare atto che sono beneficiari dei contributi regionali per la realizzazione dei progetti di pubblica utilità, fino all'80% del costo del progetto, partenariati pubblico-privati composti da una o più Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, avente sede o uffici periferici nel territorio della Regione Piemonte, in veste di promotore del progetto di pubblica utilità e da uno o più Operatori economici privati (imprese, ivi comprese le cooperative sociali e le cooperative di produzione lavoro, associazioni, fondazioni, consorzi e gruppi cooperativi), in veste di attuatori del progetto di pubblica utilità;
 3. di dare atto che per presentare uno o più progetti relativi agli ambiti di intervento previsti dal bando, l'Ente proponente deve emanare un avviso pubblico per l'individuazione del soggetto/i attuatore/i;
 4. di dare atto che nella fase di emanazione dell'avviso pubblico non è necessario prevedere il cofinanziamento a carico dell'ente promotore, trattandosi di procedura finalizzata esclusivamente alla individuazione del soggetto/i attuatore/i e che la presentazione dei progetti all'Agenzia Piemonte Lavoro potrà, essere effettuata solo successivamente a tale individuazione;
 5. di dare mandato ai Dirigenti dei Settori interessati dagli ambiti di intervento ammissibili (Attività sociali e assistenziali, Istruzione e cultura, Ambiente e Territorio, Affari Generali, Parchi e Giardini) di verificare la fattibilità di possibili progetti per l'impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati e di predisporre entro il 30/06/2014 uno o più avvisi pubblici per l'individuazione di eventuali soggetti attuatori, al fine di poter presentare nei termini del Bando Regionale, uno o più progetti di Pubblica utilità da attivare sul territorio comunale a favore di giovani disoccupati/e *under* 35, donne disoccupate senza limite d'età e disoccupati/e *over* 50;
 6. di trasmettere a cura del settore Affari Generali, a tutti i Dirigenti interessati ai Progetti di Pubblica Utilità per ambito di competenza, copia della presente deliberazione per gli adempimenti ivi connessi.
-